



OP.OP

Vincoli
Glorioso

Ministero dei beni culturali e paesaggistici
e del turismo

Al Comune
via Roma, 42
31020 TARZO (Treviso)

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

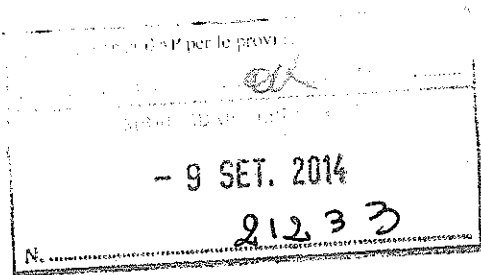
MBAC-DR-VEN
DIR-UFF
0014660 08/09/2014
Cl. 34.07.01/7

Allegati :1..... Risposta al foglio del

Tarzo

Servizio N.

OGGETTO: TARZO (Treviso) – Ex Scuola elementare, sita in via Roma 45, catastalmente distinta al C.F., foglio 8, particella 798, sub. 4, di proprietà del Comune di Tarzo (Treviso).-
D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 10, comma 1-
NOTIFICA dell'interesse culturale.-



Al Soprintendenza per i beni architettonici
e paesaggistici per le province di Venezia,
Belluno, Padova e Treviso
VENEZIA

E p. c. Alla Soprintendenza per i beni archeologici
del Veneto
PADOVA

In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento 8 settembre 2014 con il quale è stata accertata la sussistenza dell'interesse culturale nell'immobile di cui all'oggetto, per effetto del quale lo stesso viene definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopraccitato D.lgs 42/04.

Si evidenzia che gli immobili in oggetto descritti ricadono in area soggetta a rischio archeologico, come comunicato dalla Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto con prot. 13471 del 10 ottobre 2013, allegata in copia alla presente.

La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all'acquisizione della relata di notifica.

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)

MIC/AC





Ministero dei beni e le attività culturali e del paesaggio

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali”, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all’arch. Ugo SORAGNI l’incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTE le note prot. 3909 del 4 settembre 2013, pervenuta il 9 settembre successivo, prot. 1690 del 23 aprile 2014 pervenuta il 19 maggio successivo, con le quali il Comune di Tarzo (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	EX SCUOLA ELEMENTARE
provincia di	TREVISO
comune di	TARZO (TREVISO)
proprietà	COMUNE DI TARZO (TREVISO)
sito in	EX S.S. N. 635 (VIA ROMA), 45
distinto al C.F.	foglio 8, particella 798, sub. 4;
confinante con	foglio 8 (C.T.), particelle 47 – 46 – 929 e 743;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 12309 del 28 maggio 2014;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 13471 del 10 ottobre 2013;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	EX SCUOLA ELEMENTARE
provincia di	TREVISO
comune di	TARZO (TREVISO)
proprietà	COMUNE DI TARZO (TREVISO)
sito in	VIA ROMA, 45
distinto al C.F.	foglio 8, particella 798, sub. 4,
confinante con	foglio 8 (C.T.), particelle 47 – 46 – 929 e 743,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato EX SCUOLA ELEMENTARE, sita nel comune di Tarzo (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 8 settembre 2014

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di TARZO (TV)
"Ex Scuola Elementare di Tarzo"
RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Comune di Tarzo
C.F. Foglio 8, particella 798, sub. 4

L'Ex Scuola Elementare di Tarzo si colloca lungo la centralissima via Roma, arteria principale dell'abitato tarzese, nelle immediate vicinanze della Chiesa della Purificazione della Beata Vergine. Il relativo sedime riporta segni di edificazione sin dai primi anni del XIX secolo. Nella mappa di impianto (1849-1928), è presente un fabbricato affacciato direttamente su via Roma e dal perimetro piuttosto irregolare. Successivamente, lo stesso manufatto appare più compatto, con uno sviluppo planimetrico regolare; la facciata risulta arretrata e il corpo dell'edificio subisce un ampliamento verso nord-ovest e sud-ovest, con la conseguente apertura di nuovi fori, nonché la trasformazione della copertura, che dalla originaria impostazione a doppia falda diventa l'attuale tetto a padiglione. Grazie anche a fotografie dei primi del Novecento, si può ragionevolmente affermare che l'attuale conformazione dell'Ex Scuola Elementare di Tarzo è il frutto di una rielaborazione dell'intero edificio ottocentesco a seguito degli eventi bellici afferenti al Primo Conflitto mondiale. Da quel momento, presumibilmente negli anni Venti, l'edificio venne adibito a scuola elementare. Intorno agli anni Cinquanta, l'immobile subì un intervento di ristrutturazione interna, mentre a seguito del terremoto del 1976 si sono avvicendati accertamenti strutturali e interventi manutentivi, il più significativo dei quali fu la straordinaria manutenzione della copertura negli anni Novanta.

L'immobile si articola su tre piani fuori terra, organizzati secondo una pianta pressoché quadrata, resa rettangolare all'angolo nord-ovest, in quanto il fabbricato aggetta in avanti di qualche metro. Il primo livello, distinto dal resto degli alzati da una cornice marcapiano, riporta un raffinato trattamento a bugnato della superficie esterna; le luci che vi si aprono si traducono in finestre rettangolari ad arco ribassato. L'ingresso principale, posto sul prospetto nord e rivolto su via Roma, consta di un portale d'ingresso ligneo, evidenziato da una notevole modanatura in pietra, con paraste, sobri capitelli e arco a tutto sesto; la conseguente lunetta che sovrasta il portone è chiusa da un vetro e una grata in ferro battuto con motivi floreali-decorativi.

I piani superiori si stagliano su pareti lisce, che limitano la decorazione simil-bugnato ai soli angoli dei prospetti. Al primo piano tutte le finestre si caratterizzano per il profilo centinato, enfatizzato da modanature aggettanti, a suggerire mensole che sorreggono davanzali e lesene con capitelli e archi a tutto sesto. Il piano secondo riprende le medesime aperture del piano terra, di dimensioni leggermente ridotte, ma dotate di sobri davanzali appena aggettanti. Tutte le finestre dell'edificio sono corredate da oscuri in legno alla vicentina a scomparsa interna.

Sul fronte nord, tra questo ultimo ordine di finestre e la linea di gronda, sono presenti tracce di una decorazione di gusto liberty. I muri portanti sono caratterizzati dall'impiego di pietra locale, realizzati con la tecnica della muratura a sacco; i solai, come pure la copertura, riportano struttura portante primaria e secondaria in legno. I tre fronti principali presentano paramenti esterni trattati con intonaco cementizio tinteggiato, mentre il fronte sud-ovest, affacciandosi su di una corte interna, risulta intonato al grezzo. L'edificio è affiancato, a nord e a sud, da due aree pertinenziali, ricoperte da manto stradale e adibite a parcheggio e viabilità comunale. Internamente, la distribuzione dei vani prevede ad ogni piano ampie stanze alternate a servizi igienici.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che l'Ex Scuola Elementare di Tarzo presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto interessante esempio di edificio urbano di origini ottocentesche, ricostruito a seguito del primo conflitto mondiale e da allora adibito a funzione scolastico-educativa. Benché modificato internamente nel corso degli anni Cinquanta del secolo scorso, l'immobile si qualifica per l'originalità delle soluzioni formali e stilistiche di matrice neo-rinascimentale che lo delineano, a partire dal raffinato trattamento a bugnato del paramento murario esterno. Anche dal punto di vista strutturale il palazzetto si contraddistingue per la raffinata regolarità delle partizioni e della distribuzione forometrica, ravvisabili in particolar modo nei fronti principali, rivolti a nord-est e a sud-est.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo Soragni)

IL SOPRINTENDENTE
ad interim
Arch. Antonella Ranaldi

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo, Dott.ssa Caterina Rampazzo
AR / EL / CRA _verifiche dell'interesse_Tarzo_TV_Ex Scuola Elementare




N=300



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Paesaggio

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di TARZO (TV)
"Ex Scuola Elementare"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 DLgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE
ad interim

Arch. Antonella Ranaldi



E=700

